



CITTÀ DI CARLENTINI

PROVINCIA DI SIRACUSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 108

Oggetto:

APPROVAZIONE SCHEMA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI.

L'anno duemilaventuno, il giorno 31 del mese di agosto, alle ore 11:00 si è riunita la **Giunta Municipale** con l'intervento dei Signori:

1) STEFIO	Giuseppe	Sindaco
2) LA ROSA	Salvatore	V. Sindaco
3) TORCITTO	Concetta	Assessore
4) NARDO	Sebastiano	Assessore
5) LONDRA	Alfredo	Assessore
6) GENOVESE	Salvatore	Assessore

Presente	Assente
X	
X	
X	
	X
X	
X	

Presiede il Sindaco Dr. Giuseppe Stefio

Partecipa il ^{nu} Segretario Comunale **IL VICE SEGRETARIO GENERALE**
Dott. Giuseppe Morale

Il Presidente, constatato la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario

Li, 30-08-2021

Il Responsabile dell'Area V
Arch. Giovanni Spagnolello

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li, 30-08-2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Giuseppe Morale

L'Assessore Salvatore Genovese, sottopone alla Giunta Municipale la seguente proposta di deliberazione:

OGGETTO: Approvazione schema regolamento comunale per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani.

PREMESSO che l'Amministrazione comunale, disponendo di alcuni appezzamenti di terreno idonei alla coltivazione, intende:

- valorizzare il territorio comunale mediante affidamento di piccoli orti da coltivare a soggetti del privato sociale senza fini di lucro e/o soggetti privati, ai condominii ed alle associazioni, residenti nel Comune di Carlentini che non hanno la disponibilità di terreno proprio;
- sostenere la socialità, la partecipazione e l'aggregazione dei cittadini, diffondendo la cultura del verde e dell'agricoltura, per riqualificare il paesaggio urbano, migliorare la qualità dell'ambiente e favorire lo sviluppo di una economia etica a vantaggio diretto della comunità;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di approvare un Regolamento al fine di dotare l'Ente di uno strumento operativo idoneo per la gestione e l'assegnazione degli orti urbani comunali;

ATTESO che il Responsabile dell'Area V ha predisposto lo schema del Regolamento degli Orti urbani allegato, il quale disciplina i vari aspetti connessi all'assegnazione e alla gestione di detti orti comunali.

VISTO lo "schema di regolamento comunale per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani", composto di nr. 17 articoli, che si allega alla presente deliberazione (All. A), di cui forma parte integrante e sostanziale;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1° del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in ordine alla regolarità tecnica e alla non rilevanza contabile rispettivamente dal Responsabile del Servizio interessato e dal Responsabile di Ragioneria;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (T.U.EE.LL.);

VISTO l'Ordinamento Regionale E.E.L.L. vigente in Sicilia;

RICHIAMATO lo Statuto Comunale vigente che in materia di approvazione dei Regolamenti comunali demanda alla Giunta il potere propositivo;

Per quanto sopra esposto,

PROPONE

1. Di approvare il "Regolamento comunale per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani", composto di n. 17 articoli, che si allega alla presente deliberazione (All. A), di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. Di sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale il predetto schema di Regolamento;
3. Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, prendere atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione.

L'ASSESSORE
Salvatore Genovese

LA GIUNTA MUNICIPALE

In relazione a quanto sopra,

RITENUTO di provvedere in merito, in conformità alla proposta formulata dall'Assessore, e visto al riguardo lo Statuto dell'Ente;

con voti unanimi espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. Di approvare il "Regolamento comunale per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani ", composto di n. 17 articoli, che si allega alla presente deliberazione (All. A), di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. Di sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale il predetto schema di Regolamento;
3. Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, prendere atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Dr. Giuseppe Stefio

L'Assessore anziano

Il Segretario Comunale

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe Morale

Publiccata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

Il Messo comunale

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

Su conforme relazione del Messo comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

Il Segretario Comunale

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

Li, _____

IL Segretario Comunale

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva

Li, 31/08/2021

Visto: Il Sindaco

Il Segretario Comunale

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe Morale

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio _____ in data _____



CITTÀ DI CARLENTINI
Libero Consorzio Comunale di Siracusa

allegato A

SCHEMA REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA
GESTIONE DEGLI ORTI URBANI

Indice

Art. 1 - Oggetto e definizione

Art. 2 - Scopi e finalità

Art. 3 - Classificazione orti urbani

Art. 4 - Individuazione e predisposizione delle aree per orti urbani

Art. 5 - Requisiti per l'assegnazione

Art. 6 - Modalità di assegnazione

Art. 7 - Criteri di attribuzione dei punteggi per la formazione delle graduatorie di concessione

Art. 8 - Commissione di valutazione

Art. 9 - Durata

Art. 10 - Canone di assegnazione

Art.11 - Utenze e parti comune

Art.12 - Norme agronomiche

Art. 13 - Obblighi e divieti

Art. 14 - Revoca dell'assegnazione

Art. 15 - Responsabilità per danni o incidenti

Art. 16 - Controlli

Art. 17 - Norme finali

Articolo 1 - Oggetto e definizione

Un orto urbano è un'area di proprietà comunale (o nella disponibilità e possesso dell'Amministrazione in base ad un idoneo titolo giuridico che ne consenta l'assegnazione o l'utilizzo da parte di terzi) messo a disposizione degli aventi titolo per attività di orticoltura non a scopo di lucro, nei termini e nel rispetto dei requisiti e criteri meglio precisati dal presente Regolamento.

Articolo 2 - Scopi e finalità

Scopo del presente Regolamento è la valorizzazione di una parte del territorio comunale mediante affidamento di piccoli appezzamenti di terreno coltivabile, da destinare a orti urbani, a soggetti del privato sociale senza fini di lucro e/o soggetti privati, ai condominii e alle associazioni, per realizzare un progetto complessivo che integri esperienze di agricoltura urbana e periurbana con la tutela del paesaggio e del suolo.

L'intento è quello di diffondere la cultura del verde e dell'agricoltura tra i cittadini, sia nella città che nelle aree periurbane: per limitare il consumo del territorio, specie agricolo; per la riqualificazione degli stili di vita e per la valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali; per il miglioramento della qualità dell'ambiente; per costituire un'unica rete di orti urbani e periurbani accomunati da regole etiche condivise, pur nella diversità delle tipologie, degli usi, dei luoghi, dei territori; per rafforzarne l'identità e la conoscenza e favorire lo sviluppo di una economia etica a vantaggio diretto della comunità.

Art. 3 - Classificazione Orti Urbani.

Gli orti da coltivare sono assegnati, nel rispetto della classificazione che segue:

Orti sociali (Cat. A): dedicati alla coltivazione ortofrutticola da parte di pensionati, ovvero da parte di soggetti che versano in condizioni di riconosciuto particolare disagio sociale individuati dai centri sociali territoriali, volti a promuovere la diffusione e la conservazione di pratiche sociali e formative tipiche della vita rurale, favorendo iniziative di socializzazione nei confronti delle giovani generazioni. Ogni singolo lotto non potrà avere una superficie superiore a 200 mq.

Orti per famiglia (Cat.B): dedicati alla produzione di frutta, ortaggi per i bisogni dell'assegnatario e della sua famiglia. Ogni singolo lotto non potrà avere una superficie superiore a 200 mq.

Orti per Condominii (Cat.C): dedicati alla produzione di frutta, ortaggi per i bisogni degli assegnatari e delle loro famiglie, nell'ambito di aree dedicate a orti urbani assegnati a singoli condominii. Per tali attività potranno essere assegnati più lotti sino a un totale massimo di 4000 mq in rapporto al numero delle famiglie residenti nel condominio.

Orti didattici (Cat.D): finalizzati alla conoscenza ed alla pratica della coltivazione della terra, promuovendo attività teoriche e pratiche, a favore di bambini, adolescenti, giovani. Per tali attività potranno essere assegnati più lotti limitrofi sino a un totale massimo di 2000 mq.

Orti per associazioni (Cat. E): dedicati alla produzione di frutta, ortaggi a sostegno di progetti di formazione / lavoro per l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro di soggetti inoccupati e disoccupati, ovvero a sostegno di attività terapeutiche di supporto a processi di riabilitazione fisica e /o psichica. Per tali attività potranno essere assegnati più lotti limitrofi sino a un totale massimo di 2000 mq.

Articolo 4 - Individuazione e predisposizione delle aree per orti urbani

Periodicamente, su proposta del Settore Patrimonio, la Giunta Comunale può deliberare il piano per l'individuazione di nuove aree da destinare a orti urbani. Le aree possono essere sia di proprietà comunale che nella disponibilità e possesso dell'Amministrazione in base ad un idoneo titolo giuridico che ne consenta l'assegnazione o l'utilizzo da parte di terzi. Per ogni area da destinare ad orto urbano, la Giunta contestualmente delibera il "Piano di organizzazione e gestione dell'orto", predisposto dal Settore Patrimonio.

Il "Piano" definisce:

- la suddivisione dell'area dell'orto urbano in lotti (con superficie di norma non superiore a quelle stabilite all'art.3) e i criteri per la loro eventuale bordatura o recinzione; la destinazione preferenziale dei lotti, tra i seguenti tipi:
 - a. "orti sociali";
 - b. "orti per famiglia";
 - c. "orti per condominii";
 - d. "orti didattici";
 - e. "orti per associazioni";
- l'assegnazione dei singoli lotti ai soggetti individuati dall'Art. 3, aventi i requisiti di cui all'art.5 del presente regolamento;
- i punti d'accesso e le eventuali bordature e recinzione dell'area;
- l'organizzazione degli spazi comuni, di quelli ad accesso pubblico (disponibili per l'uso a tutti i cittadini), con l'indicazione dei percorsi, piazzali, eventuali tavoli e sedute, zone per la piantumazione delle aiuole e degli alberi, zone d'ombra, ed altri elementi;
- l'eventuale localizzazione dei piccoli ricoveri per gli attrezzi agricoli, progettati in modo uniforme, caratteristico e gradevole dal punto di vista estetico e funzionale, e dello spazio per il compostaggio;
- la localizzazione dei punti acqua e luce, le regole per il loro l'uso e gestione, e l'importo delle quote a carico degli assegnatari.

Art. 5 - Requisiti per l'assegnazione

Requisiti richiesti per la categoria "Orti sociali" (CATEGORIA A):

- essere residenti nel Comune di Carlentini ;
- aver compiuto 60 anni o essere in quiescenza al momento della presentazione della domanda o soggetti di qualsiasi età che versano in condizioni di riconosciuto particolare disagio sociale individuati dai centri sociali territoriali;
- non essere imprenditore agricolo titolare di partita I.V.A. e non avere la proprietà, il possesso o la disponibilità di altri "appezzamenti di terreno coltivabile" nel territorio comunale pubblico o privato, ubicato nel raggio di Km 5 dalla Città di Carlentini, né svolgere attività di coltivazione su fondi appartenenti, a qualsiasi titolo, a familiari o terzi, . Il presente requisito dovrà essere comprovato da una dichiarazione sottoscritta dal richiedente ed allegata alla domanda di assegnazione.;

Requisiti richiesti per la categoria “Orti per famiglia” (CATEGORIA B):

- Capo famiglia essere residente nel Comune di Carlentini;
- nessun componente del nucleo familiare deve essere imprenditore agricolo titolare di partita I.V.A. e/o avere la proprietà, il possesso o la disponibilità di altri “appezzamenti di terreno coltivabile” nel territorio comunale pubblico o privato, ubicato nel raggio di Km 5 dalla Città di Carlentini, né svolgere attività di coltivazione su fondi appartenenti, a qualsiasi titolo, a familiari o terzi, . Il presente requisito dovrà essere comprovato da una dichiarazione sottoscritta dal richiedente ed allegata alla domanda di assegnazione.;
- per ciascun nucleo familiare è possibile presentare una sola domanda di concessione.

Requisiti richiesti per la categoria “Orti Condominiali ” (CATEGORIA C)

Per tale categoria vigono i medesimi requisiti previsti per la categoria B (orti per famiglia). Inoltre il luogo di residenza del Capo famiglia deve coincidere con quello del condominio assegnatario degli orti.

Requisiti richiesti per la categoria “Orti didattici” (CATEGORIA D)

scuola pubbliche, scuole comunali e paritarie di ogni ordine e grado, enti di formazione, con sede nel comune di Carlentini.

Requisiti richiesti per la categoria “Orti per associazioni” (CATEGORIA E)

status soggettivo di associazione (riconosciuta o non riconosciuta), fondazione, cooperativa sociale, organizzazione di volontariato, Onlus ovvero altro ente collettivo costituente un centro autonomo di interessi disciplinato da accordi stipulati dagli associati purché avente, in ogni caso, uno scopo non lucrativo ed operante nell’ambito del Comune di Carlentini.

Il possesso dei requisiti prescritti sarà comprovato mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio (a seconda dei requisiti presenti), in entrambi i casi, nella domanda di concessione.

Articolo 6. Modalità di assegnazione

Il Comune di Carlentini assegna, tramite un avviso pubblico, lotti individuati all’interno delle aree individuate ai sensi dell’art. 5, ai soggetti che ne facciano richiesta, nel rispetto dei requisiti, criteri e procedure di assegnazione di cui agli Artt. 5 e 6. Quando la richiesta riguarda l’assegnazione dei lotti per associazioni o gruppi di persone, deve essere indicata la persona responsabile che sarà titolare dell’assegnazione.

I siti saranno consegnati liberi da impedimenti.

In ogni caso, le aree destinate ad orto urbano mantengono le funzioni ad uso pubblico, in base alle destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.

Art. 7 Criteri di attribuzione dei punteggi per la formazione delle graduatorie di concessione.

Ai fini della formazione delle graduatorie di cui all’art. 2, alle domande di concessioni sarà assegnato un punteggio in base ai criteri specificati nei commi successivi.

CATEGORIA A - “Orti sociali” Assegnazione per età – punteggio massimo: 15 punti

CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Fascia di età	60 - 65 anni	4
	66 - 70 anni	5
	71 - 75 anni	7
	Oltre 76 anni	9

Fascia ISEE	Da 0 € a 5.000 €	6
	Da 5.001 € a 10.000 €	5
	Da 10.001 € a 15.000 €	4
	Da 15.001 € a 20.000 €	3
	Oltre 20.001 €	1

CATEGORIA A - “Orti sociali” – soggetti individuati dai centri sociali territoriali;
punteggio massimo: 15 punti

CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Numero componenti nucleo familiare	Sino a 2 componenti	5
	Da 2 a 3 componenti	6
	Da 4 a 5 componenti	8
	Oltre 6 componenti	9
Fascia ISEE	Da 0 € a 5.000 €	6
	Da 5.001 € a 10.000 €	5
	Da 10.001 € a 15.000 €	4
	Da 15.001 € a 20.000 €	3
	Oltre 20.001 €	1

In caso di parità di punteggio costituiscono titolo di preferenza: l'età più elevata, il reddito più basso, la maggiore vicinanza della residenza all'orto assegnato. In caso di parità dei suddetti criteri si procederà per estrazione.

CATEGORIA B - “Orti per famiglie” – punteggio massimo: 15 punti

CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Numero componenti nucleo familiare	Sino a 2 componenti	5
	Da 2 a 3 componenti	6
	Da 4 a 5 componenti	8
	Oltre 6 componenti	9
Fascia ISEE	Da 0 € a 5.000 €	6
	Da 5.001 € a 10.000 €	5
	Da 10.001 € a 15.000 €	4
	Da 15.001 € a 20.000 €	3
	Oltre 20.001 €	1

In caso di parità di punteggio costituiscono titolo di preferenza: familiari non occupati quali casalinghe, pensionati, disoccupati, cassintegrati e similari, nucleo familiare più numeroso, il reddito più basso, la maggiore vicinanza della residenza all'orto assegnato. In caso di parità dei suddetti criteri si procederà per estrazione.

CATEGORIA C - “Orti Condominiali ” – punteggio massimo: 15 punti

CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
----------	-----------	-----------

Numero componenti nucleo familiare	Sino a 2 componenti	5
	Da 2 a 3 componenti	6
	Da 4 a 5 componenti	8
	Oltre 6 componenti	9
Fascia ISEE	Da 0 € a 5.000 €	6
	Da 5.001 € a 10.000 €	5
	Da 10.001 € a 15.000 €	4
	Da 15.001 € a 20.000 €	3
	Oltre 20.001 €	1

In caso di parità di punteggio costituiscono titolo di preferenza: familiari non occupati quali casalinghe, pensionati, disoccupati, cassintegrati e similari, nucleo familiare più numeroso, il reddito più basso. In caso di parità dei suddetti criteri si procederà per estrazione.

CATEGORIA D - "Orti didattici" – punteggio massimo: 10 punti

CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Progetti specifici	Qualità del progetto specificatamente orientato di educazione alla coltivazione della terra ed al rispetto dell'ambiente da attuarsi sulle discipline in materia di orto urbano e aspetti multidisciplinari con il coinvolgimento attivo e diretto degli studenti e delle loro famiglie	Fino a 10

In caso di parità di punteggio costituiscono titolo di preferenza: la maggiore vicinanza della scuola all'orto assegnato. In caso di parità dei suddetti criteri si procederà per estrazione.

CATEGORIA E - "Orti per le associazioni" – punteggio massimo: 20 punti

CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Progetti che prevedono la collaborazione ed il coordinamento tra più associazioni	1 associazione	2
	2 associazioni	4
	3 associazioni	8
Progetti specifici	Qualità del progetto specifico da attuarsi su temi inerenti alla coltivazione dell'orto urbano mediante l'approfondimento di aspetti multidisciplinari e con il coinvolgimento attivo e diretto dei soggetti iscritti all'Associazione.	Fino 12 punti

In caso di parità di punteggio costituiscono titolo di preferenza: la maggiore vicinanza della sede dell'associazione all'orto assegnato. In caso di parità dei suddetti criteri si procederà per estrazione.

Articolo 8 - Commissione di valutazione

Le istanze presentate saranno esaminate da una Commissione di valutazione nominata dal Sindaco e composta da almeno tre componenti.

Articolo 9 - Durata

L'assegnazione dei lotti ha durata triennale, fatta salva eventuale disdetta da parte dell'assegnatario da comunicare formalmente al Comune di Carlentini con un preavviso di almeno 30 gg.

È facoltà del Comune rinnovare l'assegnazione del lotto su richiesta dell'assegnatario. Alla scadenza o in relazione a intervenuta disponibilità (per disdetta, rinuncia, trasferimento, revoca, decesso, ecc.), il lotto sarà assegnato ad altro soggetto a seguito di apposito avviso pubblico.

Art. 10 - Canone di assegnazione

Il canone annuo per ciascun orto sarà:

- di 0,25 Euro/mq nel caso in cui il reddito calcolato ai fini ISEE dell'assegnatario sia inferiore a Euro 15.000;
- di 0,50 Euro/mq nel caso in cui il reddito calcolato ai fini ISEE dell'assegnatario sia superiore ad Euro 15.000.

Gli assegnatari dovranno versare il canone al Comune di Carlentini in unica rata anticipata per il periodo di assegnazione (3 anni) entro il 10 gennaio di ogni anno.

Il reddito calcolato ai fini ISEE deve essere dimostrato al momento della procedura dell'avviso pubblico di assegnazione o in occasione di eventuali subentri di cui all'Art.4, comma 2.

In considerazione delle loro finalità educative, terapeutiche, pedagogiche e culturali non si prevede canone per gli orti di cui al precedente Art. 3, comma 2, lettera c).

Articolo 11 - Utenze e parti comuni

La fornitura dell'acqua e dell'energia elettrica, compresi i costi relativi al consumo, relativi all'irrigazione e alle attività di gestione degli orti, saranno a carico dell'assegnatario. Gli assegnatari potranno usufruire di autonomi allacciamenti di acqua e luce.

Gli assegnatari sono obbligati alla pulizia e alla corretta manutenzione delle parti comuni. Le stradelle devono essere tenuti puliti e sgombri da macerie, manufatti, rifiuti, fogliame, sterpaglie ed altro e non dovranno presentare buche e ostacoli. Il servizio igienico collegato all'esterno degli orti dovrà essere mantenuto in buone condizioni sanitarie.

Articolo 12 - Norme agronomiche

Con il presente regolamentosi indicano le metodologie agronomiche ecocompatibili da rispettare:

1. La concimazione del terreno dovrà essere effettuata con fertilizzanti organici, sostanze naturali e compost;
2. Per combattere gli insetti dannosi alle colture si promuove la pratica della lotta biologica e l'utilizzo di prodotti omeopatici e di macerati vegetali;
3. Per favorire la fertilità del terreno si farà uso di tecniche agronomiche che prevedano la rotazione delle coltivazioni e il sovescio;

4. E' comunque fatto divieto di utilizzare prodotti chimici di sintesi, pesticidi, diserbanti, anticrittogamici e prodotti geneticamente modificati e specie esotiche;
5. Sistemi irrigui adeguati alla salvaguardia e al risparmio idrico.

Art. 13 - Obblighi e divieti

L'assegnatario non potrà concedere l'uso a terzi del terreno coltivato, pena l'immediata decadenza dell'assegnazione.

L'assegnatario è tenuto a rispettare i confini del terreno concesso che gli sarà consegnato dall'Amministrazione secondo i progetti redatti dalla Direzione competente.

L'orto deve essere coltivato direttamente e con continuità dall'assegnatario e non può essere ceduto ad alcun titolo, né dato in affitto, né trasmesso per successione, in quanto non soggetto alla disciplina vincolistica in materia di affitto agrario. Se per motivi diversi (malattia, attesa tra una coltivazione e la successiva, ecc.) il terreno non verrà coltivato, in questo periodo di tempo, che non potrà essere superiore a 60 giorni, l'assegnatario è tenuto a mantenere il lotto ugualmente pulito e privo di piante spontanee avvalendosi dell'aiuto gratuito di amici e parenti momentaneamente da lui delegati, tramite atto scritto datato e rilasciato dall'assegnatario.

E' fatto divieto di costruire capanni, baracche e similari a meno che non siano espressamente autorizzati o realizzati dal Comune di Carlentini. E' consentito esclusivamente l'uso di serre tunnel, con archetti metallici e copertura in plastica, che devono essere prontamente rimosse a fine ciclo di coltivazione e preventivamente autorizzate dalla Direzione Ecologia sentita la commissione.

Per la custodia di attrezzi da lavoro l'assegnatario può realizzare ed utilizzare una cassapanca orizzontale di dimensione massima di cm 70X70X150, salva ogni altra disposizione che verrà assunta dall'Amministrazione Comunale per casi specifici.

Per i fini che precedono, enucleati ai punti 4 e 5 del presente articolo, la sistemazione dell'orto dovrà garantire una configurazione unitaria dell'assetto assicurando una condizione di decoro e di integrazione dello stesso, conformemente alle indicazioni statuite dal Settore Patrimonio.

L'amministrazione, previo stipula di contratto idrico, con onere a carico dell'assegnatario, provvederà a fornire ogni lotto di un punto acqua da utilizzare esclusivamente per l'irrigazione delle colture, con limitazioni e turni gestiti dal Servizio preposto.

E' vietato tenere cani o altri animali negli orti; sono altresì vietati allevamenti di ogni tipo.

Non è consentita l'accensione di fuochi e di braci; è vietato detenere materiali infiammabili e/o bombole.

Nel periodo dall'1 marzo al 31 dicembre di ogni anno, non è consentito produrre o mantenere ristagni d'acqua o recipienti contenenti acqua senza una difesa che impedisca lo sviluppo di zanzare.

L'ingresso negli orti, da parte degli assegnatari, è consentito da un'ora prima dell'alba fino ad un'ora dopo il tramonto. E' vietato l'accesso nelle ore notturne.

Ogni assegnatario è obbligato a conferire, negli appositi contenitori della raccolta differenziata, qualsiasi rifiuto organico o inorganico prodotto all'interno del lotto; non deve in alcun modo sporcare o danneggiare i terreni confinanti, le aree comuni e quanto fornito in dotazione dall'Amministrazione.

Allo scadere della concessione, l'assegnatario dovrà lasciare il suo lotto libero e sgombrato rimuovendo tutto quanto portato e utilizzato senza abbandonarlo nei lotti limitrofi o in altre aree pubbliche. Sia nel caso di colture pluriennali che annuali in corso, non potrà accampare alcun diritto sulle piantagioni esistenti, né esigere indennizzi dall'Amministrazione o dal nuovo assegnatario che gli subentra.

Articolo 14 - Revoca dell'assegnazione

L'assegnazione è data a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento per motivi d'interesse pubblico, con preavviso di 30 gg, senza che nessun diritto o risarcimento spetti all'assegnatario.

Se l'area risulterà incolta, abbandonata, sporca o distolta dal fine per cui fu assegnata, o si verificano violazioni e inadempienze dei doveri di cui all'Art. 10, il Comune di Carlentini procederà alla revoca dell'assegnazione.

Articolo 15 - Responsabilità per danni o incidenti

Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che il concessionario possa subire o causare a terzi, sarà a lui esclusivamente imputabile. L'Amministrazione Comunale resta pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile o penale che possa derivare dall'uso dell'orto urbano assegnato.

Articolo 16 - Controlli

Il controllo della regolarità e conformità dell'uso dell'orto urbano con il presente Regolamento è di competenza della Polizia Locale o di altri soggetti appositamente individuati.

Il Comune si riserva in ogni caso la possibilità di accedere in qualsiasi momento alle aree degli orti urbani per verifiche, controlli, manutenzioni, raccolta di rifiuti, disinfestazioni ed qualunque altro motivo d'interesse pubblico.

Articolo 17 - Norme finali

Il presente Regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario prima della formale assegnazione del lotto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme del Codice Civile.